

Disertare Durban, grazie

Al direttore - Il prossimo 22 settembre verrà celebrato a New York il ventesimo anniversario della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza, nota come "Conferenza di Durban". La Conferenza nel 2001 si trasformò in una vera e propria kermesse antisemita, durante la quale vennero distribuite copie del libello antisemita e falso storico "I Protocolli dei Savi Anziani di Sion" e di materiale falsamente accusatorio volto ad associare Israele all'apartheid del Sudafrica, mentre gli ebrei presenti, aggrediti anche fisicamente, venivano espulsi dalle riunioni previste durante la Conferenza. Si è trattato della peggiore manifestazione di antisemitismo istituzionale dei tempi moderni. Per queste ragioni, Australia, Austria, Canada, Repubblica ceca, Germania, Ungheria, Israele, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti e ora anche la Francia hanno escluso la loro partecipazione all'incontro del 22 settembre a New York e molti altri stati seguiranno nelle medesime determinazioni. Chiediamo dalle pagine del suo giornale che l'Italia non partecipi, al pari delle grandi democrazie del mondo, alla Conferenza commemorativa Durban IV, a causa delle fondate preoccupazioni riguardo all'utilizzo della Conferenza come base per rilanciare ancora, come nelle precedenti edizioni, il sentimento anti ebraico e anti israeliano e come forum per l'antisemitismo. La ringrazio.

Avv. Barbara Pontecorvo
presidente Solomon-Osservatorio
sulle Discriminazioni

L'Italia, in questi mesi, Kabul a parte, ha dimostrato di poter esercitare un ruolo da protagonista anche in politica estera. Partecipare a Durban, a settembre, sarebbe uno schiaffo verso chi ogni giorno prova a combattere contro l'antisemitismo. Meglio evitare, grazie.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

